

Illustrate in una conferenza stampa le proposte del PCI per risolvere la crisi

# Un «governo ponte» per fare fronte agli impegni già presi alla Regione

Riconosciuta l'impossibilità di ricomporre la maggioranza secondo «un vecchio assetto» - Il compagno Verdini ha sottolineato l'urgenza, per tutte le forze democratiche, di compiere le scelte non rinviabili dopo mesi di trattative

## ASCOLI PICENO

### Giudizio unanime sulla inefficienza della giunta

ASCOLI PICENO. Circa due mesi fa i cinque partiti dell'Ulivo al comune di Ascoli Piceno (DC, PSI, PSDI, PCI e PRI) firmarono la prima parte della verifica dell'interesse, quella che riguarda le questioni programmatiche, fissando uno scadenario di problemi da risolvere prioritariamente. Concreti di quartiere, meteo, inquinamento, il bilancio comunale, i piani pluriennali, gli appalti per le opere nel quartiere Montedellia. Quest'acordo aveva prodotto i suoi primi frutti, in particolare al voto sul bilancio 1978 - su alcuni punti particolarmente giusti.

Nel frattempo, due assessori democristiani hanno rassegnato le dimissioni. Mizzi, assessore all'urbanistica, ed Antonelli, assessore all'istruzione. Per decidere chi avesse dovuto sostituire i due, la DC ha impegnato un tempo impareggiabile lungo l'arco dell'anno. Invece, si è svolta una riunione tra i segretari cittadini dei partiti dell'Ulivo per la quale la DC ha fatto conoscere le sue proposte. E' superfluo ricordare come la storia della giunta, con i due assessori dimissionari, è andata ulteriormente peggiorando. Sulla inefficienza della giunta stessa, tra l'altro, esiste un giudizio negativo, quasi unanime, dei cinque partiti. Quelli che sono rimasti sono gli atti politici conseguenziali.

«Mi ha di alcune perplessità sulle proposte di bilancio fatte dalla DC, sull'appoggio con cui pensa di appoggiare i conti, dei quali sono in corso procedimenti giudiziari, vengono indicati a ricomporre i marciatori politici - ci ha dichiarato il compagno Giampaolo Baiocchi, responsabile del comitato di zona del PCI ascolano - è il giudizio complessivo che diamo della giunta è di estrema inadeguatezza rispetto ai problemi della città che scoppiano, quelli affrontati dalla verifica e che sono rimasti tali.

«Non non siamo all'interno dell'esecutivo - ha continuato il compagno Baiocchi - né possiamo il problema di essere, in qualsiasi momento, agli altri partiti: su come formare la giunta e come distribuirvi gli assessorati tra i partiti e. Per questo - ha terminato - attendiamo senza rinvii una proposta che sia all'altezza della gravità della situazione. Nel frattempo non staremo fermi, ma manderemo nei quartieri le altre forze politiche.

## PORTO SAN GIORGIO

### PCI: una nuova soluzione dopo le ultime elezioni

PORTO SAN GIORGIO. Le forze politiche di Porto San Giorgio sono impegnate in una serie di iniziative per studiare una soluzione amministrativa per la città, adeguata ai recenti risultati elettorali. Questa fase, ora in corso, è stata caratterizzata da una serie di iniziative programmatiche volte a compiere da parte della giunta amministrativa. Il Partito Comunista ha chiesto che un incontro collegiale venga al più presto per concretizzare un programma unitario, che sia legato a un piano triennale e non delimitato nel tempo.

«Il nostro partito», afferma il compagno Luigi Silenzi, «pone come prioritari tre punti: casa, urbanistica e territorio. L'attuale partecipazione problema del governo, è stata, negli ultimi tempi, occupazione.

«Su questi temi esiste un accordo sostanziale con le altre forze politiche, per un programma di lavoro da vita ad un'unità di azione comunale. Facciamo alla quale un comune, siamo disposti per le formule più di lavoro ed onorabili, anche ma, trattate in precedenza, ma che sono compatibili con un passo avanti rispetto al precedente governo. In questa lettera, il rispetto a che la giunta attuale ha fatto, la DC tiene un atteggiamento ambiguo ed è ancora arrivata a convocare un incontro con tutti gli altri partiti senza avvertire il PCI, cozzando però contro il giudizio negativo sia del PSI, sia del PRI, e' stato un errore. Siamo, una volta e' estremamente grave, la parte della DC, che forse esige in qualche sua componente di poter riproporre le vecchie strade pastoriche dei sottufficiali e delle sottosegretarie, sta, però, a quanti della DC non accettata più avanti, metodi sempre più spinti e suntuosi, il responso deve essere: no, non abbiamo clamorosamente bocciato proprio questi esponenti sottosegretari più legati alla DC vecchia maniera.

«Per quanto concerne le indicazioni concrete date dal PCI sul programma da portare avanti in politica, noi non le proponiamo per la casa, che prevedono il risanamento del borgo marciaro e la variante al Piano regolatore generale, che dovrà sanare la definitiva valorizzazione della fascia costiera e dei turisti, e' preferibile rimandare questi nuovi per il voto e, parrebbero deludenti, una città che sia al livello delle sue aspirazioni turistiche.

«Per quanto concerne i giovani», conclude il compagno Silenzi, «sostentiamo un sistema di dover intervenire nel settore culturale attraverso il restauro del teatro comunale, la cui gestione tecnica sia affidata ad una cooperativa di giovani disoccupati e la cui gestione culturale coinvolga tutti i gruppi operanti nella città.

s. m.

## Proclamato dai sindacati

# Sciopero contro lo «smembramento» della «Surgela»

L'azienda si è rifiutata di discutere con i lavoratori la situazione produttiva e del personale

S. BENEDETTO DEL TRONTO. Le maestranze della Surgela di Porto d'Ascoli (520 dipendenti) sono all'oscuro del giorno di sciopero. L'anno proclamato l'altro ieri per il rifiuto della direzione del stabilimento di convocare il consiglio di fabbrica per discutere, in base ad un accordo raggiunto il mese scorso tra il Cgil, il Cisl, l'Uil, la federazione degli industriali e la provincia di Ascoli Piceno e le organizzazioni sindacali, in merito all'organizzazione del lavoro, alla qualificazione del personale e alla situazione produttiva della stabilimento. La direzione aziendale, nonostante i ripetuti inviti del consiglio di fabbrica, si è limitata, opportunamente, a rifiutare ogni trattativa su questi problemi con i lavoratori. «L'azienda», spiega il segretario del Cgil, «ha rifiutato di discutere con i lavoratori la situazione produttiva e del personale, di questo passo non sappiamo se debba ritenere

## Domani a Senigallia conferenza regionale sulla Rai e l'informazione

# Le Marche alla prova della «Terza rete»

ANCONA. Domani, sabato, con inizio alle ore 9, avrà inizio l'Home Market Conferenza Regionale sulla Rai e delle emittenti private nell'informazione della società marchigiana ad iniziativa della Regione Marche. Il programma prevede l'introduzione del Presidente della Giunta Regionale Adriano Ciatuffi, una relazione generale di Franco Brinati, Coordinatore del Comitato Regionale per il Servizio Radiotelevisivo, quindi le comunicazioni e il dibattito. Le conclusioni saranno tratte dal Presidente del Consiglio Regionale Renato Bastianelli.

Parteciperanno, fra gli altri, Gian Piero Orsello, Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione della RAI-TV, lo scrittore urbinato Paolo Volponi e Roberto Zaccaria del Consiglio di Amministrazione della RAI-TV.

«A due mesi dall'istituzione di un consiglio di amministrazione della Rai, il consiglio di amministrazione della Rai è stato costituito, ma la sua gestione è stata finora molto problematica», dice il presidente della Rai, Franco Brinati, «e questo è un problema che deve essere risolto. Per questo, in una conferenza stampa, si è discusso di un consiglio di amministrazione della Rai e delle sue funzioni. E' un problema che deve essere risolto, perché la Rai è un'azienda che deve essere gestita in modo efficiente e produttivo. Per questo, in una conferenza stampa, si è discusso di un consiglio di amministrazione della Rai e delle sue funzioni. E' un problema che deve essere risolto, perché la Rai è un'azienda che deve essere gestita in modo efficiente e produttivo.

## I partiti discutono il referendum sul finanziamento

Dal nostro inviato

ASCOLI PICENO. - Dopo la lunga e faticosa conferenza dei partiti di Ascoli Piceno, si è aperta la fase di consultazione. Ma il clima sembra non essere quello di un incontro di lavoro, ma di un dibattito. Le discussioni si sono svolte in un'atmosfera di tensione, con i partiti che non hanno potuto raggiungere un accordo su punti fondamentali. Il dibattito si è svolto in un'atmosfera di tensione, con i partiti che non hanno potuto raggiungere un accordo su punti fondamentali.

## I «SI» di Ascoli tra emarginazione e provincialismo

Il voto del Sindaco a spostare le feste per la spirite, dal 15 al 16 giugno, è un segnale che il paese marciaro, dice il sindaco. Eppure le tradizioni conservatrici di questa città sono ancora attuali, perché in certi strati di classe operaia. Basti vedere come la clientela per le opere si è ridotta, e si sono ridotti i costi, e si sono ridotti i costi.

## Superiore alla media il numero dei NO

MACERATA. Il dato elettorale del referendum, relativo alla provincia di Macerata, si discosta in termini più che sostanziali dal risultato nazionale per una più marcata affermazione del fronte dei «no». Per quanto riguarda la provincia di Macerata, il fronte dei «no» ha ottenuto il 50 per cento dei voti, contro il 48 per cento dei «si». Il dato elettorale del referendum, relativo alla provincia di Macerata, si discosta in termini più che sostanziali dal risultato nazionale per una più marcata affermazione del fronte dei «no».

## Il ruolo dei centri industriali nel voto di Macerata e provincia

MACERATA. Il dato elettorale del referendum, relativo alla provincia di Macerata, si discosta in termini più che sostanziali dal risultato nazionale per una più marcata affermazione del fronte dei «no». Per quanto riguarda la provincia di Macerata, il fronte dei «no» ha ottenuto il 50 per cento dei voti, contro il 48 per cento dei «si».

## Quasi sicuramente l'industriale fu tenuto nel casolare di Santo Stefano

# Sopralluogo di PM e avvocati nella prigione di Botticelli

Nell'ispezione di ieri avrebbero trovato conferma alcune dichiarazioni del rapito - La testimonianza del maresciallo Poloni della polizia giudiziaria che ha riferito della sua missione a Roma

CAMBRINO. - Colui che è stato rapito, l'industriale, fu tenuto nel casolare di Santo Stefano, quasi sicuramente. La testimonianza del maresciallo Poloni della polizia giudiziaria che ha riferito della sua missione a Roma, conferma alcune dichiarazioni del rapito. L'industriale fu tenuto nel casolare di Santo Stefano, quasi sicuramente.

## Approvato il bilancio della società

# Incremento dell'8,8 per cento delle lavorazioni dell'API

ANCONA. - La riunione del Consiglio di Amministrazione della API, tenutasi a Macerata, ha approvato il bilancio della società per il 1977. Il bilancio della società per il 1977, approvato dal Consiglio di Amministrazione della API, mostra un incremento dell'8,8 per cento delle lavorazioni.

## Proclamato dai sindacati

# Sciopero contro lo «smembramento» della «Surgela»

S. BENEDETTO DEL TRONTO. Le maestranze della Surgela di Porto d'Ascoli (520 dipendenti) sono all'oscuro del giorno di sciopero. L'anno proclamato l'altro ieri per il rifiuto della direzione del stabilimento di convocare il consiglio di fabbrica per discutere, in base ad un accordo raggiunto il mese scorso tra il Cgil, il Cisl, l'Uil, la federazione degli industriali e la provincia di Ascoli Piceno e le organizzazioni sindacali, in merito all'organizzazione del lavoro, alla qualificazione del personale e alla situazione produttiva della stabilimento. La direzione aziendale, nonostante i ripetuti inviti del consiglio di fabbrica, si è limitata, opportunamente, a rifiutare ogni trattativa su questi problemi con i lavoratori.

## Domani a Senigallia conferenza regionale sulla Rai e l'informazione

# Le Marche alla prova della «Terza rete»

ANCONA. Domani, sabato, con inizio alle ore 9, avrà inizio l'Home Market Conferenza Regionale sulla Rai e delle emittenti private nell'informazione della società marchigiana ad iniziativa della Regione Marche. Il programma prevede l'introduzione del Presidente della Giunta Regionale Adriano Ciatuffi, una relazione generale di Franco Brinati, Coordinatore del Comitato Regionale per il Servizio Radiotelevisivo, quindi le comunicazioni e il dibattito. Le conclusioni saranno tratte dal Presidente del Consiglio Regionale Renato Bastianelli.

## I NO a Campofilone

Nel rapporto i risultati del referendum: 50 per cento dei «no» e 48 per cento dei «si». Il dato elettorale del referendum, relativo alla provincia di Macerata, si discosta in termini più che sostanziali dal risultato nazionale per una più marcata affermazione del fronte dei «no».

## PROVINCIA DI ANCONA

LAUREA PARETE DA PITTORE NELLE AULE SPECIALI ED ANNESSI CORRIDI E SERVIZI DELL'ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE IMPORTO A BASE DI ASTA Lire 4.890.000. Il presidente della Provincia di Ancona, ha convocato una conferenza stampa per discutere con i lavoratori la situazione produttiva e del personale.